



Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria

VIRUS SHAMONDA (SHAV)

Diagnosi tempestiva a tutela del patrimonio zootecnico

Informazioni pratiche per allevatori e medici veterinari della Regione Campania

MESSAGGIO CHIAVE: SHAV NON È UNA ZOONOSI

Sulla base delle conoscenze disponibili, il virus non è trasmissibile all'uomo e non sono noti rischi legati al consumo di latte o carne. I risultati diagnostici devono essere sempre interpretati nel contesto clinico ed epidemiologico.

SITUAZIONE E SORVEGLIANZA IN CAMPANIA

- In Campania sono stati documentati riscontri diagnostici di virus Shamonda (SHAV).
- La situazione è monitorata in modo coordinato da Regione Campania, Servizi veterinari delle AA.SS.LL., IZSM e OEVR, in raccordo con il Centro di riferimento nazionale.
- SHAV è un'infezione emergente, attualmente non inclusa tra le malattie listate dalla normativa dell'Unione europea e non soggetta a specifiche misure ufficiali di sorveglianza e controllo.

PER GLI ALLEVATORI

- 1. Contatta subito il veterinario** se osservi febbre, forte calo della produzione latte, diarrea, scolo nasale, abbattimento, aborti, natimortalità o malformazioni congenite.
- 2. Annota e monitora** data d'insorgenza, animali coinvolti, produzione di latte, temperatura, sintomi respiratori/enterici ed eventi riproduttivi.
- 3. Riduci l'esposizione ai Culicoides** gestendo correttamente effluenti, lettieri, ristagni d'acqua e materiale organico umido; usa solo prodotti autorizzati.
- 4. In via prudenziale**, rinvia le movimentazioni non indispensabili degli animali sintomatici fino alla valutazione veterinaria.

COSA NON COMPORTA AUTOMATICAMENTE UNA POSITIVITÀ

SHAV non è oggi una malattia listata dalla normativa UE. La positività non determina automaticamente blocco aziendale, abbattimenti, distruzione del latte o altre restrizioni, salvo diverse disposizioni dell'autorità competente. Restano gli obblighi generali di segnalazione.

PER I MEDICI VETERINARI

- Considerare SHAV nella diagnosi differenziale, senza attribuire automaticamente a SHAV segni clinici, aborti o natimortalità; approfondire le altre patologie compatibili e quelle soggette a specifici obblighi.
- Concordare con Servizio veterinario ASL e IZSM campioni, tempi di prelievo e accertamenti, privilegiando la fase clinica acuta.
- La diagnosi è molecolare mediante Real Time RT-PCR. Interpretare sempre l'esito nel contesto clinico-epidemiologico.
- In presenza di quadri compatibili, effettuare il campionamento il più precocemente possibile, privilegiando la fase clinica acuta.
- La sierologia non è attualmente considerata sufficientemente informativa per l'impiego diagnostico operativo. Interpretare sempre i risultati nel contesto clinico-epidemiologico.

COME SI TRASMETTE

La trasmissione avviene principalmente tramite insetti vettori del genere **Culicoides**. Non vi sono attualmente prove di una significativa trasmissione diretta tra animali, fatta eccezione per la possibile trasmissione verticale dalla madre al feto.

PREVENZIONE: RIDURRE IL CONTATTO CON I VETTORI

Ambiente

Rimuovere ristagni; gestire effluenti, lettieri e accumuli di materiale organico umido.

Strutture e mezzi

Ove praticabile: barriere fisiche, ventilazione, corretta disinfestazione dei mezzi di trasporto.

Trattamenti

Usare solo prodotti autorizzati, rispettando indicazioni d'uso e tempi di attesa, soprattutto nelle bufale in lattazione.

AGGIORNAMENTO AL 28 SETTEMBRE 2026 - In caso di sospetto: contattare il veterinario, il Servizio veterinario territorialmente competente e l'IZSM.

Contenuti elaborati sulla base della nota Regione Campania prot. n. 0797141/2026 e delle indicazioni tecnico-diagnostiche IZSM. Le informazioni saranno aggiornate in funzione dei nuovi dati disponibili.